

All'attenzione dell'Onorevole
Consiglio di Stato
Cancelleria dello Stato
Residenza Governativa
6501 Bellinzona

Bellinzona, 20 aprile 2012

Onorevoli Consiglieri di Stato,

è con piacere che il comitato del Consiglio Cantonale dei Giovani Vi trasmette in allegato la risoluzione elaborata dall'Assemblea del 12° Consiglio Cantonale dei Giovani.

Nell'attesa del Vostro gradito riscontro cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più Cordiali Saluti

Comitato Consiglio Cantonale dei Giovani

RISOLUZIONE 12° CONSIGLIO CANTONALE DEI GIOVANI

INDICE

1	Introduzione	3
2	Scuola e educazione.....	3
3	Oggettività e malinformazione	4
4	Media e territorio	4
5	Pluralità e indipendenza dei media.....	5
6	CORSI e RSI	5
7	Accessibilità dei servizi web cantonali e infogiovani	6
8	Comunicazione stato-giovani	6
9	Social network.....	7
10	Giornale del CCG	7

1 INTRODUZIONE

Come scelto dall'Assemblea durante la scorsa edizione, il Consiglio Cantonale dei Giovani si è chinato quest'anno sul tema dei mass media e della comunicazione, il loro rapporto con i giovani, lo Stato e il territorio.

Oggi i media sono parte integrante della nostra vita: radio, tv, quotidiani e web svolgono un ruolo importante nella società. Il fenomeno è sostenuto dallo sviluppo di nuove tecnologie e dalla maggiore possibilità d'accesso all'informazione.

Noi giovani siamo coinvolti, e addirittura responsabilizzati, perché ritenuti più "esperti" ed aggiornati sulle nuove tecnologie, tanto da essere chiamati "nativi digitali". Notiamo però che spesso le notizie sono travisate dai media e noi giovani, così come molti adulti, siamo poco educati a nuotare nel mare della comunicazione. Riteniamo inoltre che dovremmo essere più coinvolti dai media, specialmente da quelli finanziati dallo Stato.

2 SCUOLA E EDUCAZIONE

Il Consiglio Cantonale dei Giovani è convinto che oggi la scuola non si preoccupi sufficientemente di informare i giovani delle insidie che il mondo virtuale nasconde. L'informazione dovrebbe avvenire attraverso i docenti nelle ore di civica o durante le ore di classe. A questo proposito invitiamo pure il Cantone a voler vigilare più attentamente sul reale svolgimento di queste ore, migliorando la formazione dei docenti anche in questo ambito e intensificando il controllo da parte degli esperti. Pertanto si propone:

- 2.1 La creazione, da parte di persone formate, di dossier educativi che spieghino i pericoli nascosti dietro al web, ma anche i vantaggi dello stesso (possibilmente completati con link ed attività interattive sul web). Questi fascicoli dovranno essere messi a disposizione dei docenti di tutti i livelli di scuola. A livello di scuola media questi dovrebbero essere approfonditi con i docenti di classe, cosicché possano farne uso per sensibilizzare i loro alunni senza però demonizzare l'uso delle nuove tecnologie. Sarebbe opportuno fare in modo che gli allievi vengano coinvolti direttamente con attività interattive.

- 2.2 Di migliorare l'educazione al riconoscimento delle informazioni e alla lettura critica. Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che i giovani non siano abbastanza consci del fatto che le notizie trasmesse tramite i mass media non siano sempre corrette e oggettive. Per questo bisognerebbe introdurre e/o aumentare il monte ore delle lezioni come informatica, comunicazione, sensibilizzazione all'informazione. Questi momenti potrebbero rientrare, in terza o quarta media, nelle ore di classe; inoltre sarebbe interessante dedicare alcune ore alla lettura critica dei giornali o comunque al dibattito su temi d'attualità.
- 2.3 Vista la facilità d'uso e il potenziale dei nuovi mezzi tecnologici, si invitano le scuole ad utilizzare maggiormente questi strumenti come supporto alle lezioni. Si potrebbe ad esempio aumentare l'uso di computer, tablet e lavagne elettroniche, nelle lezioni di lingua o di matematica per la visualizzazione di solidi o funzioni.
- 2.4 Far sì che le sedi scolastiche ricevano un numero adeguato di quotidiani di testate differenti, da mettere a disposizione degli allievi in luoghi conosciuti e ben visibili.

3 OGGETTIVITÀ E MALINFORMAZIONE

In generale si constata come i media siano spesso poco oggettivi e tendano a riportare le notizie in modo poco veritiero, per questo il Cantone potrebbe creare un sito web che raccolga i feedback di tutti i lettori e sul quale potrebbero esserci votazioni e valutazioni da parte del pubblico. Questo sito servirebbe per aprire un dibattito pubblico sulla stampa e in particolare ai lettori, giovani e meno giovani, per orientarsi nel mare dell'informazione cantonale.

4 MEDIA E TERRITORIO

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che per una diffusione capillare dell'informazione a tutti i livelli l'accesso ad internet sia indispensabile. Per questi motivi si potrebbe:

- 4.1 Completare l'installazione delle reti senza fili in tutte le scuole medie superiori e professionali, che dovrebbero essere tutte dotate di un accesso ad internet.

- 4.2 Completare l'installazione di reti senza fili gratuite nei maggiori luoghi pubblici quali stazioni, piazze e centri urbani.
- 4.3 Chiediamo che il Consiglio di Stato inviti la Deputazione ticinese alle camere federali a proporre l'introduzione di una legge che obblighi Swisscom a fornire il servizio a banda larga (ADSL), con una velocità minima di 5'000 kb/s in download e 500 kb/s in upload su tutto il territorio cantonale, incluse le zone rurali.
- 4.4 In generale riteniamo che il prezzo dei collegamenti ad internet sia troppo elevato, tutti dovrebbero poter accedere alla banda larga a prezzi inferiori.

5 PLURALITÀ E INDIPENDENZA DEI MEDIA

- 5.1 Chiediamo che il Consiglio di Stato solleciti la COMCO, a vigilare sulla libera informazione, sorvegliando l'acquisizione dei gruppi editoriali, delle radio e delle televisioni private.
- 5.2 Chiediamo inoltre al Consiglio di Stato di vigilare sulla situazione, a nostro modo di vedere pericolosa, che si sta creando a livello Cantonale con il raggruppamento di ben due quotidiani, una televisione, una radio e due portali internet. Ci chiediamo, infatti, se non sia poco sensato che questi mass media ricevano finanziamenti pubblici per garantire le pluralità dell'informazione, per poi essere riuniti sotto lo stesso tetto, con conseguente perdita d'indipendenza.

6 CORSI E RSI

Consci dell'impossibilità di agire in materia del Consiglio di Stato, ci teniamo a sottolineare come, secondo noi, la RSI offra troppi pochi programmi dedicati ai giovani, sia come partecipanti che come pubblico. Inoltre la CORSI è sconosciuta alla maggior parte della popolazione, giovani inclusi. In tal senso invitiamo il governo a voler migliorare l'informazione ai cittadini. L'assemblea del Consiglio Cantonale dei Giovani, invierà direttamente alla CORSI una lettera (allegata), contenente alcune proposte e critiche emerse durante i lavori.

7 ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI WEB CANTONALI E INFOGIOVANI

Il Consiglio Cantonale dei Giovani è dell'avviso che il portale del Cantone, così come quello dell'ufficio cantonale Infogiovani siano poco conosciuti e difficilmente accessibili. In particolare in questo periodo della storia, dove l'informatica e il web giocano un ruolo fondamentale, soprattutto nella vita di noi giovani, che ogni giorno interagiamo con una gamma di accessori, continuamente connessi al web, in costante crescita; il Consiglio Cantonale dei Giovani è convinto di ciò che segue:

- 7.1 Il sito web del Cantone Ticino dovrebbe essere più facile da consultare, soprattutto per anziani e giovani che, a nostro modo di vedere, lo trovano abbastanza ostico e complicato. Sarebbero da migliorare in particolare gli strumenti di ricerca, che non sono efficaci.
- 7.2 Tutti i siti web dedicati ai giovani che sono praticamente sconosciuti ai diretti interessati, pertanto il Consiglio Cantonale dei Giovani propone, in primis, di accorciare il nome di dominio che potrebbe risultare difficile da memorizzare, e in seguito di fare più pubblicità al portale anche attraverso i Social Network, quali Facebook, Twitter, ecc..., ma pure di aumentare quella già fatta attraverso scuole e altri istituti che interagiscono con i giovani.
- 7.3 In aggiunta alle informazioni già esistenti sul portale, si dovrebbe aggiungere uno spazio dedicato alle manifestazioni per giovani e alle svariate feste, in modo da rendere il portale più attrattivo.

In conclusione, il Consiglio Cantonale dei Giovani è del parere che migliorando i servizi web del cantone, il portale, incluso infogiovani, possano divenire un interessante canale di comunicazione tra autorità politiche, e i giovani.

8 Comunicazione stato-giovani

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ritiene che la comunicazione tra autorità politiche e giovani sia disturbata: i giovani hanno poca fiducia nelle istituzioni e viceversa. Per favorire una comprensione reciproca, invitiamo il Consiglio di Stato a:

- 8.1 Organizzare dei dibattiti pubblici in cui tutta la popolazione possa esprimersi e nei quali vengano presi in particolare considerazione i

giovani, che non possono ancora esprimere la propria opinione tramite il voto.

- 8.2 Far sì che gli operatori che lavorano a diretto contatto con i giovani (animatori di centri giovanili, operatori sociali, ecc...) abbiano uno spazio più ampio per comunicare alle autorità politiche i reali bisogni che ragazzi non hanno il coraggio o i mezzi per esprimere direttamente.

9 SOCIAL NETWORK

Grazie alla diffusione di internet i social network hanno un impatto sempre più virale sui giovani, che spesso li usano senza un'adeguata cognizione di causa. Siamo inoltre consci del fatto che questi mezzi di comunicazione possono nascondere diverse insidie, la scuola e lo stato dovrebbero in questo senso migliorare la sensibilizzazione e l'informazione dei rischi legati alla privacy e alla protezione della persona. Siamo coscienti del fatto che questi compiti dovrebbero essere prima di tutto dell'autorità parentale, che però è spesso svantaggiata dall'età e dalla sommaria conoscenza dei mezzi tecnologici attuali. In questo senso bisognerebbe informare tutta la popolazione, con particolare riguardo dei genitori.

10 GIORNALE DEI GIOVANI

Il Consiglio Cantonale dei Giovani chiede un finanziamento maggiore al Consiglio di Stato per poter realizzare un giornale dei giovani. Lo scopo di questo periodico sarà racchiudere le attività positive, spesso dimenticate dai mass media, che i giovani compiono nel nostro cantone.